

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 1084 presentata da Cera, inerente a
*"Interruzione anticipata della CIGS presso lo stabilimento Primotecs di Avigliana e
mancata attuazione di strumenti regionali di gestione delle crisi industriali"***

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1084.
La parola alla Consigliera Segretaria Cera in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Non ripeto i termini del caso specifico di Primotecs, visto che ne abbiamo parlato da questa mattina anche con le lavoratrici e i lavoratori in presidio qui sotto, che abbiamo poi ricevuto in audizione. Abbiamo approfondito il caso specifico.

Approfitto, però, di questo momento per interloquire con l'Assessore. Mi dispiace che non ci sia il nuovo Assessore al lavoro, Maurizio Marrone, mentre ringrazio l'Assessore Vignale per voler rispondere.

Il caso della Primotecs di Avigliana si inserisce nel solito quadro di crisi industriali, però è un caso che ha una specificità che, purtroppo, si sta ripetendo per altre aziende del nostro territorio.

Primotecs viene rilevata da un fondo di investimenti, il fondo tedesco Mutares, fondo che sta rilevando proprio in queste ore e in questi giorni un'altra azienda del settore automotive, che è la Magna Olsa di Rivoli. Ha un metodo di azione che non potrei definire predatorio, nel senso che questo fondo arriva qui, spolpa l'azienda che decide di acquistare, inizia facendo anche alcuni investimenti e chiedendo degli sforzi e dei sacrifici a lavoratrici e lavoratori. Sono stati tantissimi i bonus e gli incentivi in termini salariali a cui lavoratrici e lavoratori hanno rinunciato, nel caso di Primotecs, per provare a risollevare l'azienda, perché Mutares ha chiesto loro esattamente questo.

Ora lo stesso fondo compra Magna Olsa e sembrerebbe un film già scritto.

Quindi, la riflessione che volevo proporre in quest'Aula è: proviamo a capire come limitare questa azione predatoria di fondi di investimento che stanno desertificando il nostro territorio.

Il comparto automotive vive una crisi pazzesca, ormai assolutamente nota e ci si mettono pure fondi stranieri che vengono a spolpare aziende e portano via competenze, lavoro e industrializzazione futura, progetti industriali futuri, perché acquistano le aziende senza presentare un vero e proprio piano industriale, quindi senza garantire un futuro produttivo agli stabilimenti che acquistano.

Sta succedendo in queste ore con Magna Olsa. Si sono presentati per l'acquisto, senza un piano industriale e senza prospettive future.

Interrogiamoci anche su questo: che cosa vuole fare la Regione Piemonte per provare a mettere in piedi una richiesta semplicissima che è arrivata dai sindacati, che le opposizioni in

quest'Aula hanno fatto propria, cioè istituimo un tavolo permanente sul settore automotive, perché le risposte che devono arrivare devono essere risposte di sistema, devono essere risposte coordinate, devono essere risposte che rispondano a una crisi senza precedenti e che possano e cerchino di assicurare il futuro manifatturiero produttivo della nostra Regione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Inevitabilmente, mi ripeto. Il problema evidenziato dal MIMIT è la prosecuzione della cassa integrazione straordinaria espressamente connessa all'area di crisi complessa, oltre al tempo di cessazione dell'attività produttiva, in una fase aziendale che sarebbe più propriamente indirizzata alla cassa integrazione straordinaria e alla cessazione di attività.

Le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori sono comprensibilmente preoccupate circa il pregiudizio che il mutamento di cassa integrazione straordinaria potrebbe arrecare al percorso di rilancio produttivo dello stabilimento, che resta l'obiettivo principale perseguito sia dalle parti sociali che dalle istituzioni. Questo fine è al centro dell'imminente riunione che il MIMIT ha convocato insieme alla Regione Piemonte, lunedì 4 – lo dico perché non c'è scritto nella risposta – con la proprietà aziendale, al fine di definire la strategia concreta più efficace per avviare nuovamente la produzione di Primotecs con gli ammortizzatori sociali e le politiche attive del lavoro più idonee per i dipendenti.